# Introduzione

Questo numero della newsletter Professioni in Europa (n. 57 - Aprile 2022) riporta alcuni importanti novità sull’impatto nella zona euro della guerra in Ucraina, in materia di strategie di normazione nei settori di interesse europeo (mercato unico verde, valori democratici), in ambito di sicurezza alimentare, in materia di innovazione tecnologica pulita.

Il Consiglio ha discusso degli sviluppi economici derivanti dall'aggressione militare russa in Ucraina. Ha successivamente adottato modifiche che consentono agli Stati membri di accedere a fondi europei per assistere i rifugiati in fuga dall'aggressione militare russa contro l'Ucraina.

Sempre il Consiglio ha adottato conclusioni sull’autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo in considerazione dei drammatici cambiamenti intervenuti nel contesto geopolitico negli ultimi due mesi.

Anche il Parlamento e la Commissione europea hanno rilasciato i fondi per affrontare la crisi dei rifugiati ucraini velocizzando l’accesso ai fondi della politica di coesione per sostenere i bisogni immediati dei rifugiati.

A seguire si riportano le ultime misure della Commissione sui fondi del NextGenerationEU in relazione alla seconda sindacazione di obbligazioni verdi.

La Commissione ha aperto il secondo invito a presentare progetti nel settore della “tecnologia pulita” a valere sul Fondo per l’innovazione. La newsletter informa, inoltre, delle novità sul Piano d'azione per lo sviluppo di soluzioni sostenibili per aumentare gli assorbimenti di carbonio.

Infine, si dà conto delle principali evidenze del rapporto trimestrale ESDE, con particolare attenzione al divario salariale di genere tra giovani; e delle risorse dell’UE a sostegno del giornalismo transfrontaliero.

Sommario

[Introduzione 1](#_Toc101437446)

[Notizie dall’Europa 3](#_Toc101437447)

* [L'impatto della guerra in Ucraina nella zona euro sul breve e medio termine 3](#_Toc101437448)
* [IL Consiglio sblocca 17 milioni di euro per aiutare i rifugiati dall’Ucraina 3](#_Toc101437449)
* [Il Consiglio adotta conclusioni sull'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo 4](#_Toc101437450)
* [Il Parlamento Europeo ha approvato il rilascio immediato dal bilancio dell’Unione delle risorse per affrontare la crisi dei rifugiati ucraini 5](#_Toc101437451)
* [Ucraina: facilitare e velocizzare l’accesso ai fondi di coesione per sostenere i bisogni immediati dei rifugiati 5](#_Toc101437452)
* [La Commissione europea sostiene la transizione sostenibile dell'Europa con la seconda sindacazione di obbligazioni verdi 6](#_Toc101437453)
* [Il Consiglio definisce la sua posizione sulle obbligazioni verdi europee 7](#_Toc101437454)
* [La Commissione mette a disposizione 100 milioni di euro per progetti innovativi di tecnologia pulita 7](#_Toc101437455)
* [Il Consiglio adotta conclusioni sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli 8](#_Toc101437456)
* [Nuovi bandi nell’ambito del nuovo Bauhaus europeo 8](#_Toc101437457)
* [La Commissione lancia il "NEB Lab" con nuovi progetti 9](#_Toc101437458)
* [Employment and Social Developments in Europe: il rapporto trimestrale esamina i fattori sottostanti al divario salariale di genere tra i giovani 9](#_Toc101437459)
* [L'UE sostiene il giornalismo transfrontaliero con 8 milioni di euro 10](#_Toc101437460)
* [L'Institut Mérieux aderisce al programma Venture Centre of Excellence (VCoE) impegnato nell'innovazione sanitaria in Europa 11](#_Toc101437461)
* [Transizione verde: modernizzare norme UE sulle emissioni industriali 12](#_Toc101437462)
* [Il fondo InvestEU sostiene i primi progetti 13](#_Toc101437463)
* [Strategia Global Gateway: evento annunciato per il 21 e 22 giugno 13](#_Toc101437464)

[Chi siamo 15](#_Toc101437465)

**Guida alla lettura**

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l’articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell’informativa che possono essere di suo particolare interesse. L’utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:

|  |  |
| --- | --- |
|  | **Ambito Legale** |
|  | **Ambito Giornalistico** |
|  | **Ambito Medico scientifico** |
| c | **Agricoltura e rurale** |
|  | **Ambito Scientifico** |
|  | **Professioni di ambito economico** |
|  | **Ambito tecnico** |

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l’eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d’autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell’informativa senza citarne la fonte o l’autore (quando non specificato, CBE).

# Notizie dall’Europa

## [L'impatto della guerra in Ucraina nella zona euro sul breve e medio termine](https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/eurogroup/2022/04/04/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Eurogroup)

Nella riunione dell’Eurogruppo tenutasi il 4 aprile, si è discusso degli **sviluppi economici** derivanti dall’aggressione militare russa in Ucraina. Il monitoraggio e la valutazione di questi rapidi sviluppi sono fondamentali per il **coordinamento delle politiche economiche** da parte del Consiglio europeo e per la promozione delle condizioni per una crescita economica più forte.

Secondo [Paschal Donohoe](https://www.esm.europa.eu/board-of-governors/esm/paschal-donohoe#:~:text=Paschal%20Donohoe%20was%20elected%20Eurogroup%20President%20on%209,President%20of%20the%20Eurogroup%20since%2017%20July%202020.), Presidente dell’Eurogruppo, il conflitto ha un **impatto** in termini di aumento dei **prezzi dell'energia** e conseguenze sugli standard di vita dei cittadini dell’UE. I ministri hanno discusso le varie politiche in atto per attenuare questo impatto, in particolare sulle persone più vulnerabili. Nel corso della riunione è stata ribadita l’importanza di costruire un’azione unitaria e coordinata dell’UE, come avvenuto in occasione della pandemia, per affrontare efficacemente le conseguenze della guerra e mantenere la coesione nella zona euro.

In preparazione ai prossimi incontri primaverili del Gruppo della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale, i ministri hanno esaminato gli **sviluppi economici globali**, i rischi e le sfide politiche e hanno fatto il punto sull’andamento dei **tassi di cambio** negli ultimi mesi. La minaccia che la Russia rappresenta, per la sicurezza e la prosperità regionale e per la cooperazione economica globale, è presa in considerazione anche nella preparazione dei prossimi incontri internazionali.

In seguito, sulla base del contributo della BCE e della Commissione, i ministri hanno discusso le **considerazioni sulla privacy** relative all’euro digitale e il modo in cui si collegano ad altri obiettivi strategici, quali la **prevenzione del riciclaggio di denaro**, il **finanziamento illecito** e **l’evasione fiscale**.

I ministri hanno tenuto una discussione tematica sugli **sviluppi del mercato** **immobiliare**, incentrata sulle questioni relative all’accessibilità degli alloggi. La discussione si è svolta nel contesto dell’aumento dei prezzi delle abitazioni nell’area dell’euro osservato negli ultimi anni.

Infine, l’Eurogruppo è stato aggiornato in merito alla **vigilanza** in capo alla BCE; in particolare, la BCE ha riferito sulle prospettive del **settore bancario,** sull’attività di vigilanza nell’eurozona nel contesto della invasione dell’Ucraina da parte della Russia, sulle priorità della vigilanza bancaria europea e sul più ampio programma di regolamentazione finanziaria.

## [IL Consiglio sblocca 17 milioni di euro per aiutare i rifugiati dall’Ucraina](https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/04/04/ukraine-council-unlocks-17-billion-of-eu-funds-to-help-refugees/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Ukraine:+%E2%82%AC17+billion+of+EU+funds+to+help+refugees)

Il Consiglio ha adottato oggi **modifiche legislative** che consentono agli Stati membri di riorientare le risorse provenienti dai fondi della politica di coesione e dal [Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD)](https://cohesiondata.ec.europa.eu/stories/s/In-profile-Fund-for-European-Aid-to-the-Most-Depri/tdry-xg55/) per assistere i rifugiati in fuga dall’Ucraina.

La rapida modifica della legislazione sui fondi dell’UE dimostra la costante **solidarietà** dell’UE nei confronti dei rifugiati provenienti dall’Ucraina e degli Stati membri ospitanti, in particolare, quelli confinanti con l'Ucraina.

Si tratta di un passo importante per garantire agli Stati membri **risorse sufficienti** per soddisfare le crescenti esigenze di alloggi, istruzione e assistenza sanitaria.

Il Consiglio ha adottato [il regolamento sull’Azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE](https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-12-2022-INIT/en/pdf?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Ukraine%3a+%e2%82%ac17+billion+of+EU+funds+to+help+refugees)) che modifica il quadro giuridico 2014-2020 che disciplina i [Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/funding-opportunities/funding-programmes/overview-funding-programmes/european-structural-and-investment-funds_it) e il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Questa misura rafforzerà inoltre gli sforzi in corso negli Stati membri per affrontare l’impatto della pandemia di Covid-19.

Le modifiche comprendono una **flessibilità** straordinaria (non ordinaria) che consente lo spostamento di risorse tra programmi operativi del FESR, fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE al fine di far fronte all’imprevisto e consistente afflusso di rifugiati. Questa flessibilità significa, ad esempio, che le risorse del FESR destinate a progetti infrastrutturali possono essere **riassegnate** per fornire **assistenza sanitaria e istruzione** alle persone in fuga dalla guerra in atto in Ucraina.

Gli Stati membri, con questo fine, possono utilizzare complessivamente fino a **9,5 miliardi di euro** della tranche 2022 di [REACT-EU](https://ec.europa.eu/regional_policy/en/newsroom/coronavirus-response/react-eu) (uno dei maggiori programmi di investimento pubblico dell’UE per la ripresa post-pandemia) e le risorse non assegnate della politica di coesione del quadro finanziario pluriennale 2014-2020.

CARA proroga, inoltre, di un anno contabile il finanziamento al 100% a carico del bilancio dell’UE dei programmi della politica di coesione, alleviando l’onere su bilanci nazionali e regionali (cofinanziamento). Le misure poste a carico di CARE sono riconoscibili retroattivamente dal 24 febbraio 2022 (data di inizio dell’invasione russa).

L’estensione del finanziamento UE al 100%, lo sblocco dei fondi della coesione non utilizzati della programmazione 2014-2020 e la tranche REACT-EU del 2022 potranno sbloccare quasi **17 miliardi di euro**.

Il Consiglio ha inoltre adottato una [**modifica** dei fondi per gli affari interni 2014-2020 e del fondo Asilo, migrazione e integrazione 2021-2027](https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-11-2022-INIT/en/pdf) (AMIF). L’emendamento garantisce risorse supplementari per l’accoglienza delle persone in fuga dalla guerra in Ucraina; **estende di un anno** il periodo di attuazione dei fondi per gli affari interni 2014-2020 e sblocca l’accesso agli importi non spesi nel AMIF che in precedenza erano stati stanziati per altri scopi.

Ciò consentirà agli Stati membri di **utilizzare con celerità i fondi** residui per affrontare l’afflusso massiccio di persone (circa 420 milioni di euro).

Le modifiche apportate dal Consiglio offrono agli Stati membri e a eventuali donatori pubblici o privati la possibilità di **versare contributi finanziari aggiuntivi** nell’ambito del AMIF 2021-2027 come entrate con destinazione specifica esterne che potranno finanziare le attività di asilo e migrazione negli Stati membri durante le crisi, comprese quelle derivanti dall’invasione dell'Ucraina.

Il regolamento CARE e il regolamento che modifica i fondi per gli affari interni 2014-2020 e il fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027 entreranno in vigore il giorno successivo alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[Il Consiglio adotta conclusioni sull'autonomia strategica del settore economico e finanziario europeo](https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2022/04/05/council-adopts-conclusions-on-strategic-autonomy-of-the-european-economic-and-financial-sector/?utm_source=dsms-auto&utm_medium=email&utm_campaign=Council+adopts+conclusions+on+strategic+autonomy+of+the+European+economic+and+financial+sector)

Il 5 aprile, il Consiglio europeo straordinario ha adottato [conclusioni](https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6301-2022-INIT/en/pdf) sull’autonomia strategica del **settore economico e finanziario europeo**. Alla luce dei drammatici cambiamenti intervenuti nel contesto geopolitico negli ultimi due mesi, l’obiettivo di raggiungere l’autonomia strategica dell’UE, salvaguardando l’economia aperta nell’Unione, è divenuto ancora più cruciale. Nelle conclusioni del Consiglio si evidenzia l’importanza di:

* **Rafforzare il ruolo internazionale dell'euro;**
* Un settore finanziario europeo **forte, competitivo e resiliente** al servizio dell’economia reale, evitando i rischi derivanti dall’eccessiva dipendenza da istituzioni e infrastrutture finanziarie di paesi terzi;
* Schermare e **rafforzare la resilienza delle infrastrutture dei mercati finanziari**;
* Sviluppare un meccanismo efficace per la **gestione delle sanzioni**;
* **incrementare la cooperazione con i partner**.

Le suddette conclusioni seguono la [dichiarazione di Versailles del 10 e 11 marzo 2022](https://www.consilium.europa.eu/media/54773/20220311-versailles-declaration-en.pdf), con la quale i capi di Stato o di governo dell’UE hanno deciso di assumersi **maggiori responsabilità** per la sicurezza dell’Unione e di avanzare decisamente verso la costruzione della sovranità europea, la **riduzione delle dipendenze** dell’Europa da economie e paesi esterni all’Unione e il disegno di un nuovo modello di crescita e di investimento per il 2030.

A ottobre 2020 i capi di Stato o di governo dell’UE avevano già riconosciuto la necessità di conseguire come Unione un’autonomia strategica, pur preservando al contempo la vocazione a un’economia aperta.

Le conclusioni sviluppano ulteriormente gli elementi contenuti [nella comunicazione della Commissione del gennaio 2021 dal titolo "Il sistema economico e finanziario europeo: promuovere l'apertura, la forza e la resilienza".](https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-5487-2021-INIT/en/pdf)

## [Il Parlamento Europeo ha approvato il rilascio immediato dal bilancio dell’Unione delle risorse per affrontare la crisi dei rifugiati ucraini](https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20220401IPR26538/3-4-miliardi-di-euro-ai-paesi-ue-per-affrontare-la-crisi-dei-rifugiati-ucraini)

Il 7 aprile il Parlamento europeo ha votato a larghissima maggioranza (549 voti favorevoli, 1 contrario e 8 astenuti) il rilascio di fondi pari a **3,4 miliardi di euro** destinati ai paesi dell’UE che accolgono le persone in fuga dalla guerra in Ucraina.

Contesto

I deputati hanno adottato lo scorso 24 marzo la misura dell’[Azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_1607) tramite procedura d’urgenza. Questa modifica normativa sui fondi della politica di coesione - seguita alla decisione del Consiglio (v. sopra) - consente la rapida **riassegnazione dei finanziamenti** a sostegno dei Paesi europei che forniscono aiuto in situazioni di emergenza.

Secondo i [dati](http://data2.unhcr.org/en/situations/ukraine) [dell’UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati)](https://www.unhcr.org/it/) sono più di quattro milioni le persone che sono fuggite dall’Ucraina dall’inizio del conflitto il 24 febbraio.

Il Parlamento, pertanto, ha deciso di liberare circa 3,4 miliardi di euro dalle risorse di [REACT-EU](https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20201211IPR93620/47-5-miliardi-di-euro-alle-regioni-per-affrontare-le-conseguenze-del-covid-19) per un **aumento del prefinanziamento iniziale** (15% rispetto all’11% originario) per tutti i Paesi UE. Gli Stati membri che confinano con l’Ucraina (Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia) e quelli che hanno accolto un numero di rifugiati superiore all’1% della popolazione nazionale (Austria, Bulgaria, Cechia ed Estonia) possono ottenere immediatamente il 45% del fondo.

Per l’entrata in vigore formale è necessaria l’adozione da parte del Consiglio UE e la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

## [Ucraina: facilitare e velocizzare l’accesso ai fondi di coesione per sostenere i bisogni immediati dei rifugiati](https://ec.europa.eu/european-social-fund-plus/en/news/ukraine-cohesion-funding-immediate-support)

A complemento delle due decisioni del Consiglio e del Parlamento, la Commissione ha [proposto](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52022PC0162&qid=1648801528362) una procedura di **finanziamento semplificata** nell’ambito della politica di coesione 2014-2020, al fine di dare un ulteriore contributo agli Stati membri che accolgono e ospitano i rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina.

La proposta introduce una nuova “opzione di costo semplificata”, che mira a **coprire i bisogni primari dei rifugiati** come il cibo, l’assistenza di base e i costi di alloggio e trasporto. Questa iniziativa inserisce flessibilità aggiuntiva alla già introdotta proposta "[Azione di coesione per i rifugiati in Europa](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_1607)" (CARE) e l’aumento di 3,4 miliardi di euro del prefinanziamento nell’ambito di REACT-EU (v. sopra).

Il Commissario per la coesione e le riforme, **Elisa Ferreira**, alla luce degli enormi sforzi compiuti dagli Stati membri nelle ultime settimane per fornire aiuto e assistenza a coloro che fuggono dall’Ucraina ha affermato che attraverso questa proposta, si cerca di agevolare l’uso dei fondi della politica di coesione, riducendo l’onere amministrativo e facilitando il finanziamento i bisogni primari dei rifugiati.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[La Commissione europea sostiene la transizione sostenibile dell'Europa con la seconda sindacazione di obbligazioni verdi](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2271)

Il 5 aprile la Commissione europea ha raccolto ulteriori 6 miliardi di euro in fondi [NextGenerationEU](https://europa.eu/next-generation-eu/index_en) con la **seconda sindacazione di “obbligazioni verdi** **NextGenerationEU**”. Con scadenza il 4 febbraio 2043, questo prestito obbligazionario a 20 anni porta il finanziamento totale a lungo termine raccolto nell’ambito di NextGenerationEU a 99,5 miliardi di euro, di cui 20,5 miliardi di euro in obbligazioni verdi NextGenerationEU.

Contesto

NextGenerationEU è lo strumento temporaneo del bilancio dell’Unione che destina fino a **800 miliardi di euro** a sostegno della ripresa dell’UE dalla pandemia di coronavirus e della **costruzione di un’Europa più verde, più digitale e più resiliente**.

Il finanziamento di NextGenerationEU si fonda sui prestiti che la Commissione prenderà fino a 800 miliardi di euro a prezzi correnti sui mercati dei capitali **entro la fine del 2026**. Di questo totale, fino a 723,8 miliardi saranno resi disponibili nell’ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RFF e Piani nazionali di ripresa e resilienza). Altri 83,1 miliardi di euro sosterranno i principali programmi dell'UE (ad esempio: Horizon Europe).

Questa emissione obbligazionaria è stata coperta più di 13 volte dagli ordini degli investitori e rappresenta il più grande green bond emesso ad oggi nel 2022. Le dimensioni e la qualità del portafoglio ordini confermano la fiducia degli investitori nel programma di obbligazioni verdi dell’UE.

I proventi dell’accordo promuoveranno la **trasformazione verde** dell’UE finanziando investimenti sostenibili nei **piani per la ripresa e la resilienza** degli Stati membri. La sindacazione fa seguito all’operazione record da 12 miliardi di euro di obbligazioni verdi a 15 anni della Commissione messa in atto nell’ottobre 2021 e al suo tap da 2,5 miliardi di euro nel febbraio 2022.

La Commissione intende raccogliere fino al 30% di tutte le emissioni di NextGenerationEU sotto forma di “obbligazioni verdi NextGenerationEU”. Tutte le obbligazioni verdi saranno emesse nell'ambito del [quadro di obbligazioni verdi NextGenerationEU conforme all'ICMA](https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/eu-borrower-investor-relations/nextgenerationeu-green-bonds_en#nextgenerationeu-green-bond-framework) (International Capital Market Association).

Oltre a fornire **sostegno diretto** ai progetti per la transizione verde in Europa, le obbligazioni verdi NextGenerationEU **rafforzano il ruolo dell’euro** nel mercato degli investimenti sostenibili e confermano l’impegno della Commissione europea a favore della finanza sostenibile.

L’impegno a favore della sostenibilità della Commissione europea è testimoniato dal lancio a fine di marzo del [quadro informativo NextGenerationEU sulle obbligazioni verdi](https://ec.europa.eu/info/strategy/eu-budget/eu-borrower-investor-relations/nextgenerationeu-green-bonds/dashboard_en) lo strumento per **aumentare la trasparenza** delle misure finanziate dalle obbligazioni verdi NextGenerationEU, che fornisce **informazioni in tempo reale** su come gli Stati membri stanno investendo i proventi raccolti dalle emissioni di obbligazioni verdi. Il quadro chiarisce, inoltre, l’ampio processo di *due diligence* messo in atto dalla Commissione per garantire che le obbligazioni verdi NextGenerationEU siano assegnate esclusivamente alle misure del PNRR che contribuiscono alla transizione verde.

## [Il Consiglio definisce la sua posizione sulle obbligazioni verdi europee](https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/04/13/sustainable-finance-council-agrees-its-position-on-european-green-bonds/)

Nell’ambito delle misure adottate dall’Unione europea per il finanziamento di una **crescita sostenibile** che permetta la **transizione** verso un’economia a **impatto climatico zero**, è stata approvata una proposta del Consiglio che mira a creare **obbligazioni verdi** a sistema (oltre le obbligazioni verdi NextGenerationEU).

Tale proposta stabilisce regole uniformi per gli emittenti di obbligazioni che vorrebbero utilizzare la qualificazione di “**obbligazione verde europea o EuGB** (*European green bond*)”, per tutte quelle obbligazioni ecosostenibili messe a disposizione di investitori nell’UE.

Per il finanziamento di investimenti che hanno come obiettivo quello di finanziare investimenti concernenti le **tecnologie verdi**, le obbligazioni ecosostenibili sono il principale strumento su cui affidarsi.

È ora in fase di avvio il negoziato con il Parlamento europeo per stabilire la versione finale del testo.

## [La Commissione mette a disposizione 100 milioni di euro per progetti innovativi di tecnologia pulita](https://cinea.ec.europa.eu/news/commission-makes-available-fresh-eur-100-million-innovative-clean-technology-projects-2022-03-31_it)

La Commissione europea lancia il secondo invito del [Fondo per l'innovazione](https://ec.europa.eu/growth/industry/strategy/hydrogen/funding-guide/eu-programmes-funds/innovation-fund_it) a presentare progetti su piccola scala che mettono a disposizione **100 milioni di euro** per progetti nei settori delle **energie rinnovabili**, delle industrie ad alta intensità energetica, compresi i prodotti sostitutivi, dello stoccaggio dell’energia e della cattura, dell’uso e dello stoccaggio del carbonio.

Contesto

Il Fondo per l'innovazione è uno dei più grandi programmi di finanziamento al mondo per la realizzazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio. Il Fondo per l'innovazione mira a portare sul mercato soluzioni industriali utili alla decarbonizzazione dell’Europa a e sostenere la **transizione verso la neutralità climatica**. Per il periodo 2020-2030, il Fondo per l'innovazione assegnerà circa **38 miliardi di euro** dalla vendita all’asta di quote nell’ambito del sistema di **scambio di quote di emissione dell’UE**, fatti salvi i prezzi del carbonio.

L’invito è aperto a progetti su piccola scala con spese in conto capitale comprese tra 2,5 e 7,5 milioni di euro negli Stati membri dell’UE, in Islanda e in Norvegia. I fondi possono essere utilizzati in **combinazione con altre fonti** di finanziamento pubblico, come gli aiuti di Stato o altri programmi di finanziamento dell’UE.

I progetti saranno valutati in base a **cinque criteri**: prevenzione delle emissioni di gas a effetto serra, grado di innovazione, maturità del progetto, scalabilità ed efficienza dei costi. I progetti selezionati contribuiranno alla transizione verso un’economia climaticamente neutra entro il 2050.

L’invito mira a **sostenere** progetti che **implementano tecnologie**, processi, modelli di business o prodotti/servizi altamente **innovativi**, sono sufficientemente maturi e hanno un potenziale per ridurre significativamente le emissioni di gas a effetto serra.

I progetti promettenti, valutati come non sufficientemente maturi per un sostegno a fondo perduto, possono ricevere assistenza da parte della Banca europea per gli investimenti.

I richiedenti possono presentare le loro proposte tramite il portale [EU dei finanziamenti e delle gare d'appalto,](https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-search;callCode=null;freeTextSearchKeyword=;matchWholeText=true;typeCodes=1,0;statusCodes=31094501,31094502,31094503;programmePeriod=2021%20-%202027;programCcm2Id=43089234;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;destination=null;mission=null;geographicalZonesCode=null;programmeDivisionProspect=null;startDateLte=null;startDateGte=null;crossCuttingPriorityCode=null;cpvCode=null;performanceOfDelivery=null;sortQuery=sortStatus;orderBy=asc;onlyTenders=false;topicListKey=topicSearchTablePageState) dove sono disponibili tutte le informazioni pertinenti. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è **il 31 agosto 2022**.

I candidati saranno informati sui risultati della valutazione nel primo trimestre del 2023. Le sovvenzioni ai candidati prescelti saranno assegnate indicativamente nel maggio 2023.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[Il Consiglio adotta conclusioni sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli](https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2022/04/07/council-adopts-conclusions-on-carbon-farming/)

Il 7 aprile i Ministri dell’Agricoltura hanno approvato [conclusioni](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52021DC0800&qid=1640000660456) sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli.

Contesto

Questa decisione è stata presa nell’ambito della comunicazione da parte della Commissione europea [“Cicli del carbonio sostenibile”](https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7728-2022-INIT/it/pdf), definisce un **piano d'azione** su come sviluppare soluzioni sostenibili per aumentare gli assorbimenti di carbonio. Infatti, nell'ambito del Green Deal europeo, uno degli obiettivi concordati è quello di **diminuire le emissioni di gas** a effetto serra del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

L’obiettivo prefissato è quello di **favorire le pratiche agricole** che contribuiscono alla cattura del carbonio dall’atmosfera con lo scopo di stoccarlo nei suoli o nella biomassa in modo sostenibile. Le varie pratiche comprendono l'impianto di siepi o alberi, la coltivazione di leguminose, l'utilizzo di colture intercalari e colture di copertura, l’agricoltura di conservazione e il mantenimento delle torbiere, e, nell’ambito della silvicoltura, l'imboschimento o il rimboschimento.

Nelle sue conclusioni il Consiglio ha identificato il ruolo fondamentale dell’agricoltura e della silvicoltura nella **lotta contro i cambiamenti climatici**. Per questa ragione le conclusioni attribuiscono rilevanza all’assegnazione di un sostegno finanziario ad agricoltori e silvicoltori a complemento della politica agricola comune per l’adozione di tali prassi.

La Commissione è invitata a costituire un **gruppo di esperti** composto da rappresentanti dei settori dell’agricoltura e silvicoltura incaricato di identificare gli attuali sistemi di certificazione del carbonio e di diffondere gli esempi di migliori pratiche da tutta l'Unione.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[Nuovi bandi nell’ambito del nuovo Bauhaus europeo](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2141)

La Commissione europea ha aperto **tre nuovi bandi** nell’ambito del [nuovo Bauhaus europeo (NEB)](https://europa.eu/new-european-bauhaus/index_en) rivolti a cittadini, città metropolitane e comuni per attuare il Piano nelle comunità dell’UE.

Contesto

Il nuovo Bauhaus europeo è un piano **ambientale, economico e culturale** che punta a combinare design, sostenibilità, accessibilità e investimenti per la concretizzazione del Green Deal europeo.

Il primo **bando** [**"Citizen Engagement Call"**](https://www.eiturbanmobility.eu/eit-community-new-european-bauhaus-call-for-proposals-for-citizen-engagement-activities/) ha lo scopo di sostenere i cittadini nella adozione di comportamenti e usi più sostenibili. Saranno infatti i cittadini a individuare le minacce per le proprie città e a **collaborare** a co-idearne soluzioni in linea con il nuovo Bauhaus europeo.

Il secondo **bando** [**"Co-Creation of Public Space"**](https://www.eiturbanmobility.eu/eit-community-new-european-bauhaus-call-for-proposals-for-co-creation-of-public-space-through-citizen-engagement/) sosterrà progetti che hanno lo scopo di trovare soluzioni innovative traendo ispirazione dalle tematiche del nuovo Bauhaus europeo.

Questi due bandi sono stati lanciati [dall'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)](https://eit.europa.eu/) e si concentrano su attività che coinvolgono i cittadini e sulla co-creazione di spazi pubblici con il loro coinvolgimento. La scadenza per le candidature è il 29 maggio 2022.

Il terzo e ultimo **bando,** [**"Support to New European Bauhaus Local Initiatives"**](https://c.ramboll.com/local-support-new-european-bauhaus?utm_source=direct-email&utm_medium=email&utm_campaign=nebaus) offre **assistenza tecnica** ai comuni di piccole e medie dimensioni che non hanno capacità e competenze necessarie per trasformare in realtà progetti di nuovo Bauhaus europeo. Il termine per le candidature scade **il 23 maggio 2022** alle ore 17.00.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[La Commissione lancia il "NEB Lab" con nuovi progetti](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2285)

Al fine di rendere il nuovo Bauhaus europeo una realtà tangibile la Commissione ha lanciato il “[NEB LAB](https://europa.eu/new-european-bauhaus/about/neb-lab_en)”: una piattaforma dove scambiare pensieri, azioni e progetti concreti.

La prima attività del "NEB LAB" è indirizzata al coinvolgimento **diretto** imprese e soggetti pubblici quali regioni, comuni e città attraverso [l'invito a partecipare come amici](https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-involved/call-friends_en) del nuovo Bauhaus europeo. Sono già state avviate le seguenti attività:

* sviluppo [di strumenti di etichettatura del nuovo Bauhaus europeo](https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-inspired/inspiring-projects-and-ideas/neb-lab-labelling-strategy_en) con un progetto che mira a coinvolgere esperti, accademici e professionisti in materia di sostenibilità, inclusione ed estetica nella creazione di una bussola e di quadri di valutazione per garantire l’allineamento dei progetti ai valori del nuovo Bauhaus europeo;
* [lavoro sulle condizioni del quadro normativo](https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-inspired/inspiring-projects-and-ideas/neb-lab-regulatory-analysis-and-experimentation_en) attuale con un progetto di analisi e sperimentazione per rinforzare lo sviluppo di progetti del nuovo Bauhaus europeo;
* un'[indagine](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/RegulatoryAnalysis_NewEuropeanBauhaus) rivolta a imprese di costruzione, architetti, urbanisti e altri soggetti per l’individuazione di possibili ostacoli all'attuazione dei progetti del nuovo Bauhaus europeo nel settore dell'edilizia e dell'edilizia abitativa;
* due progetti di "finanziamento innovativo": il primo incentrato su [crowdfunding e finanziamenti pubblici](https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-inspired/inspiring-projects-and-ideas/neb-lab-innovative-funding-crowdfunding_en), il secondo [sul finanziamento congiunto con la filantropia](https://europa.eu/new-european-bauhaus/get-inspired/inspiring-projects-and-ideas/neb-lab-innovative-funding-philanthropy_en). Questi progetti sono volti a trovare metodi di finanziamento innovativi per i progetti del nuovo Bauhaus europeo.

Il fine ultimo del NEB Lab è quello di **incoraggiare la trasformazione** dei luoghi di apprendimento ed aiutare i cittadini, le città e i comuni a inserire il nuovo Bauhaus europeo nelle proprie comunità.

## [Employment and Social Developments in Europe: il rapporto trimestrale esamina i fattori sottostanti al divario salariale di genere tra i giovani](https://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=10224&furtherNews=yes)

Le rassegne trimestrali dell'ESDE forniscono periodicamente una lettura dei **recenti sviluppi** sociali e della situazione del mercato del lavoro nell'UE, con approfondimenti tematici specifici.

Il PIL reale nell'UE è aumentato dello 0,4% nel quarto trimestre del 2021 (0,3% nella zona euro), dopo essere cresciuto del 2,2% (2,3% nell'area dell'euro) nel terzo trimestre. Nel 2021 il PIL è cresciuto del 5,3% sia nell'UE che nell'area dell'euro; nelle previsioni economiche invernali della Commissione, pubblicate il 10 febbraio 2022, si prevede un’espansione dell'economia dell'UE e dell'area dell'euro pari al 4,0% nel 2022.

Nel quarto trimestre del 2021, l'occupazione totale è aumentata per il terzo trimestre consecutivo e nel suo complesso, l'occupazione totale è aumentata dell'1,2% nell'UE e dell'1,1% nella zona euro. Tale aumento segue al calo dell'1,4% e dell'1,5%, rispettivamente, nel 2020. Il tasso di occupazione (20-64 anni) si è attestato al 73,6% nel terzo trimestre del 2021, 0,7 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente. Il tasso di occupazione è cresciuto leggermente di più per le donne (+0,8pp al 68,3% contro il +0,6pp al 78,9% degli uomini) tuttavia permane il gap occupazionale di genere che si attesta al 10,7%.

Il tasso di disoccupazione, a gennaio 2022, si è attestato al 6,2% nell'Ue e al 6,8% nell'area dell'euro, inferiore di 0,3 p.p. e 0,4 p.p. rispettivamente ai precedenti livelli record toccati a marzo 2020. Anche la disoccupazione giovanile è diminuita nettamente sia nell'UE che nell'area dell'euro e ha raggiunto nel gennaio 2022 il tasso più basso mai registrato. attestandosi al 14,0% nell'UE e al 13,9% nell'area dell'euro (rispettivamente meno 4,4% e 4,9% sullo stesso mese del 2021).

Il focus tematico del trimestrale ESDE è dedicato al divario retributivo di genere esistente nell’UE con un’attenzione particolare alle differenze retributive di **giovani uomini e donne della classe di età 25-29 anni pari al 7,2%** già **all'inizio della carriera lavorativa**. Tale percentuale è pari alla metà del divario retributivo di genere totale nell'UE, che nel 2019 si è attestato al 14,1% in lieve diminuzione rispetto al 15,8% del 2010. Tra i fattori che contribuiscono al gap salariale di genere rientrano la cosiddetta segregazione occupazionale nelle professioni e nelle attività economiche (con le donne poco presenti in alcuni settori produttivi), la scarsa presenza di donne nelle posizioni lavorative più elevate (dirigenti e membri dei CdA), la prevalenza di lavoro part-time tra le donne, la disparità nella distribuzione dei carichi di cura e assistenza familiari attribuiti alle donne (spesso difficili da conciliare con l’attività lavorativa), come pure strutture salariali poco trasparenti, una generale sottovalutazione del lavoro femminile, differenze negli atteggiamenti di uomini e donne nella contrattazione salariale, nonché il persistere di stereotipi di genere discriminanti.

La lotta al divario retributivo di genere è una priorità nella [strategia della Commissione per la parità di genere 2020-2025](https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_en). La Commissione ha presentato una [proposta di direttiva](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_881) per rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione per lo stesso lavoro o per un lavoro di pari valore tra uomini e donne attraverso la trasparenza salariale. La proposta è attualmente in discussione al Parlamento europeo e al Consiglio.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[L'UE sostiene il giornalismo transfrontaliero con 8 milioni di euro](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_2297)

Sette consorzi di organizzazioni giornalistiche riceveranno il **sostegno** dell'UE **per progetti transfrontalieri** volti a rafforzare il settore dei media. I progetti sono stati selezionati a seguito del primo invito a presentare proposte per i partenariati giornalistici nel 2021, nell'ambito dell'i**niziativa NEWS** annunciata nel piano d'azione per i media e l'audiovisivo.

Contesto

I partenariati giornalistici fanno parte dell'iniziativa [NEWS del piano d'azione della Commissione per i media e l'audiovisivo](https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/news-initiative). Il prossimo [invito a presentare proposte](https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/funding/journalism-partnerships-0) per i partenariati giornalistici è stato pubblicato a febbraio 2022 con scadenza a settembre 2022, per i progetti che iniziano all'inizio del 2023.

Nell'ambito di questa iniziativa, la Commissione ha anche **rafforzato il dialogo** con il settore, tra l'altro attraverso un [Forum europeo dei mezzi di informazione](https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/events/european-news-media-forum-industrial-transformation). Inoltre, il [piano d'azione per la democrazia europea](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/new-push-european-democracy/european-democracy-action-plan_en) ha annunciato una serie di azioni a **sostegno della libertà e del pluralismo dei media**. L'anno scorso la Commissione ha adottato una [raccomandazione sulla sicurezza dei giornalisti](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_21_4632). Ora sta preparando un'iniziativa legislativa e una [raccomandazione per affrontare il contenzioso abusivo contro i giornalisti](https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13192-EU-action-against-abusive-litigation-SLAPP-targeting-journalists-and-rights-defenders_en) (la cosiddetta SLAPP) che sarà presentata nelle prossime settimane, così come il [Media Freedom Act](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_22_85).

Sono stati avviati i primi progetti transfrontalieri, tra cui formazione e sovvenzioni per giornalisti investigativi locali, sovvenzioni per l'innovazione dei media, creazione di hub di notizie nelle città (non capitali nazionali) e l'uso della blockchain per migliorare i guadagni dei fotogiornalisti. Le restanti convenzioni per il contributo UE sono attualmente in fase di conclusione. I progetti si concentreranno in particolare sulla **collaborazione**, sulla coproduzione di contenuti multilingue e sullo sviluppo di standard e reti giornalistiche. I beneficiari del progetto operano con piena indipendenza editoriale.

I sette progetti di partenariato giornalistico saranno finanziati dal programma a gestione diretta dell’UE “[Europa creativa](https://culture.ec.europa.eu/creative-europe/cross-sectoral-strand)”. L’obiettivo generale è di **affrontare le sfide** strutturali che il settore dei media di notizie sta affrontando e rafforzare i media nella **transizione digitale** e connesso aumento della concorrenza. I partenariati riuniscono più organizzazioni di media in reti settoriali di professionisti e si concentrano sulla trasformazione collaborativa del business e/o progetti giornalistici collaborativi.

I vincitori sono stati selezionati da esperti indipendenti che hanno valutato 32 proposte provenienti da tutta Europa. Le future candidature potrebbero proporre lo sviluppo di standard tecnici ed editoriali comuni, la sperimentazione di nuovi tipi di redazioni e formati o programmi di formazione.

## Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente[L'Institut Mérieux aderisce al programma Venture Centre of Excellence (VCoE) impegnato nell'innovazione sanitaria in Europa](https://www.eif.org/what_we_do/equity/news/2022/institut-merieux-joins-the-vcoe.htm)

Iscrivendosi al [SDUF (Sustainable Development Umbrella Fund)](https://www.eif.org/what_we_do/sduf/index.htm) Health Compartment, il veicolo finanziario del [Venture Centre of Excellence (VCoE)](https://eithealth.eu/programmes/venture-centre-of-excellence/), [l'Institut Mérieux](https://www.institut-merieux.com/fr/accueil/) si è impegnato a sostenere **l'ecosistema dell'innovazione sanitaria** per incoraggiare l'emergere e lo sviluppo delle aziende che definiranno la medicina di domani. Questo impegno rafforza i legami tra l'Institut Mérieux e [l'Istituto europeo per l'innovazione e la tecnologia in salute (EIT Health)](https://eithealth.eu).

Contesto

In qualità di azienda indipendente a conduzione familiare, l'Institut Mérieux si dedica alla **lotta contro le malattie infettive** e i tumori, con una visione globale e a lungo termine. EIT Health è, invece, una rete di innovatori sanitari best-in-class sostenuti dall'UE. Collabora a livello transfrontaliero per fornire **nuove soluzioni** che possano consentire ai cittadini europei di vivere una vita più lunga e più sana.

Lanciato ufficialmente nel 2020 dal Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e dall'EIT Health durante la seconda edizione [degli HealthTech Innovation Days](https://htfc-eu.com/htid/), [il Venture Centre of Excellence](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_20_1830) è un programma che risponde alle **sfide dell'innovazione** dell'Institut Mérieux. Riunirà 15-20 fondi di venture capital e 15-20 operatori della salute industriale che rappresentano una capacità di investimento di oltre 2 miliardi di euro, in 15 anni. In tal modo, consentirà il sostegno di quasi 200 PMI "promettenti" in tutti i settori delle scienze della vita in Europa, accompagnandole nel loro sviluppo dalla fase Seed + in poi.

## [Transizione verde: modernizzare norme UE sulle emissioni industriali](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2238)

Il 5 aprile la Commissione europea ha presentato una serie di [proposte](https://ec.europa.eu/environment/publications/proposal-revision-industrial-emissions-directive_en) per l’aggiornamento della [regolamentazione sulle emissioni industriali](https://ec.europa.eu/environment/industry/stationary/ied/legislation.htm) volte alla prevenzione e riduzione dell’inquinamento. In questo modo si cerca di orientare gli investimenti industriali necessari alla transizione dell'Europa verso un'economia a inquinamento zero, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050.

Contesto

Le sostanze nocive rilasciate nell’atmosfera dalle attività industriali hanno provocato un aumento dell’inquinamento che ha portato a **numerosi problemi di salute**, oltre a **danneggiare l’ecosistema**, le colture e gli immobili.

Grazie alla direttiva sulle emissioni industriali, negli ultimi 15 anni le emissioni nell'atmosfera di molti inquinanti riconducibili agli impianti industriali e agli allevamenti intensivi di grandi dimensioni sono **diminuite del 40-75 %.**

Al fine di stimolare l’innovazione si pensa a una **revisione della normativa** attualmente in vigore, che introduca un nuovo metodo di verifica globale sulle emissioni industriali, attualmente eseguita in circa 50.000 grandi impianti industriali e allevamenti intensivi in Europa. Questi impianti sono tenuti a osservare specifiche condizioni di emissione applicando le "**migliori tecniche disponibili**" per ciascuna attività, stabilite congiuntamente da industria, esperti nazionali, Commissione e società civile.

Le nuove proposte mirano a valutare **ulteriori fonti di emissione**, perfezionare l'efficienza del sistema di autorizzazione, diminuire i costi amministrativi, aumentare la trasparenza e fornire maggiore sostegno alle tecnologie sperimentali e ad altri approcci innovativi.

Il quadro vigente dovrebbe essere integrato da nuove misure volte a migliorarne **l'efficacia complessiva**, tra le quali:

* autorizzazioni più efficaci per gli impianti;
* più sostegno ai pionieri dell'innovazione nell'UE;
* sostegno agli investimenti dell'industria a favore dell'economia circolare;
* sinergie tra "disinquinamento" e decarbonizzazione.

Inoltre, le nuove norme dovrebbero applicarsi a un maggior numero di **impianti**: allevamenti intensivi su vasta scala, estrazione di metalli e minerali industriali e produzione di batterie su larga scala.

[Il registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze](https://ec.europa.eu/environment/industry/stationary/eper/legislation.htm#:~:text=is%20E%2DPRTR%3F-,The%20European%20Pollutant%20Release%20and%20Transfer%20Register%20(E%2DPRTR),in%20Iceland%2C%20Liechtenstein%20and%20Norway.) inquinanti diventerà [un portale sulle emissioni industriali nell'UE](https://ec.europa.eu/environment/publications/proposal-regulation-industrial-emissions-portal_en) dove i cittadini potranno consultare dati sulle autorizzazioni concesse in Europa e reperire facilmente informazioni sulle attività inquinanti nella loro zona.

La proposta della Commissione concede agli Stati membri **18 mesi** per recepire la direttiva nel diritto nazionale dopo l'adozione da parte del Parlamento europeo e del Consiglio.

## [Il fondo InvestEU sostiene i primi progetti](https://www.eib.org/en/press/news/investeu-fund-backs-first-projects)

A seguito della firma [dell'accordo di garanzia InvestEU](https://www.eib.org/en/press/all/2022-118-european-commission-and-eib-group-sign-investeu-agreements-unlocking-billions-for-investment-across-the-european-union) tra la Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (EIB) in marzo, il comitato per gli investimenti InvestEU ha confermato il 1° aprile la garanzia dell'UE per un finanziamento della EIB di **1,9 miliardi di euro** volto a sostenere investimenti per l'energia pulita, l'istruzione, il miglioramento della connessione Internet, le infrastrutture idriche e delle acque reflue.

I **primi progetti** a beneficiare della nuova garanzia dell'UE rientrano nella **finestra per gli investimenti sociali e le competenze** di **InvestEU** e nella **finestra per le infrastrutture sostenibili.**

Il finanziamento sostenuto dalla garanzia dell'UE sosterrà gli investimenti in tutta l'UE. I dettagli sui progetti saranno pubblicati al seguente [link](https://investeu.europa.eu/index_en).

Come noto, il Programma InvestEU è costituito **da tre componenti**: il [Fondo InvestEU](https://investeu.europa.eu/what-investeu-programme/investeu-fund_en), [il polo di consulenza InvestEU](https://investeu.europa.eu/what-investeu-programme/investeu-advisory-hub_en) e il [portale InvestEU](https://ec.europa.eu/investeuportal/desktop/it/index.html). Fornendo una garanzia di bilancio dell'UE di 26,2 miliardi a sostegno delle operazioni finanziarie e di investimento, il Fondo InvestEU attirerà finanziamenti pubblici e privati con l'obiettivo di mobilitare almeno **372 miliardi** di euro di investimenti aggiuntivi **entro il 2027**, a beneficio di cittadini e imprese in tutta Europa. Il gruppo BEI attuerà il 75% della garanzia di bilancio dell'UE.

Il programma InvestEU fornisce all'UE finanziamenti cruciali a lungo termine a sostegno di una ripresa sostenibile, contribuendo a mobilitare investimenti privati per le priorità politiche dell'UE, come il Green Deal europeo e la transizione digitale.

## [Strategia Global Gateway: evento annunciato per il 21 e 22 giugno](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_22_2393)

[L’edizione 2022 delle Giornate europee dello sviluppo (EDD)](https://eudevdays.eu/) si terrà il 21 e 22 giugno. Il tema principale sarà la "Strategia Global Gateway: creare partenariati sostenibili per un mondo connesso".

Contesto

Le **Giornate europee dello sviluppo** (EDD) sono il principale **forum europeo** sui partenariati internazionali. Organizzato dalla Commissione europea, il forum riunisce gli attori chiave per condividere idee ed esperienze per ispirano nuovi partenariati e soluzioni innovative alle sfide più urgenti del mondo.

Per la sua 15ª edizione, l'EDD si concentrerà su "Global Gateway: costruire partnership sostenibili per un mondo connesso". **Global Gateway è la nuova strategia europea per promuovere collegamenti intelligenti, trasparenti e sicuri** nei settori digitale, energetico e dei trasporti e per rafforzare i sistemi sanitari, educativi e di ricerca in tutto il mondo. È sinonimo di **connessioni sostenibili e affidabili** per affrontare le sfide globali più urgenti, dai cambiamenti climatici e protezione dell'ambiente, al miglioramento della sicurezza sanitaria, all'aumento della competitività e delle catene di approvvigionamento globali.

Le Giornate europee dello sviluppo includeranno una serie di discussioni ad alto livello sui **cinque tematiche** della strategia Global Gateway: settore digitale, clima ed energia, trasporti, salute, istruzione e ricerca. Saranno organizzate sessioni ad hoc sul contesto geopolitico e sulla necessità di flussi di finanziamento sostenibili unitamente a sessioni specifiche per ciascuna regione.

Le Giornate europee dello sviluppo si terranno in **forma ibrida** con 2.500 partecipanti da tutto il mondo a Bruxelles e altri 10.000 partecipanti da remoto. Bruxelles vedrà inoltre l'arrivo di 11 giovani leader impegnati in un programma specifico, ciascuno dei quali prenderà parte ad una tavola rotonda ad alto livello durante l'evento.

Il programma completo delle Giornate europee dello sviluppo sarà disponibile a partire dall'inizio di maggio mentre le iscrizioni saranno aperte fino **al 6 giugno**.

# Chi siamo

**Coopération Bancaire pour l’Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l’obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un’intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

* **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell’Unione europea;
* **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
* Analisi e segnalazione mirata di **Gare d’appalto** nazionali ed internazionali;
* **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
* **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

**La Convenzione con AdEPP**

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l’Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.**I nostri servizi**

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l’accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d’appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l’azienda nella partecipazione alle gare.

Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all’azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L’assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.

**I nostri contatti**

**Coopération Bancaire pour l’Europe**

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)